

Codice A1905A

D.D. 13 settembre 2019, n. 512

Strategia Nazionale Aree Interne - Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della Strategia d'area "Area Interna - Valli Maira e Grana". Criteri e modalita' per la richiesta di anticipazione delle risorse statali stanziare sulle Leggi di Stabilita'.

Premesso che:

l'Accordo di Partenariato (AdP) promuove la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) quale percorso di rilancio socio-economico dei territori più marginali del Paese;

La SNAI mira a conseguire il duplice obiettivo di:

- adeguare la quantità e qualità dei servizi di istruzione, salute, mobilità;
- promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale di tali aree, puntando anche su filiere produttive locali;

al primo obiettivo sopra richiamato sono assegnate le risorse nazionali (a carico del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della L. 183/1987) previste dalla Legge di stabilità 2014, dalle successive Leggi di stabilità 2015 e 2016 e dalla Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e di bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. Per il conseguimento del secondo obiettivo le Regioni destinano quota parte dei Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) 2014-2020;

con la D.G.R. n. 21-1251 del 30 marzo 2015 la Regione Piemonte ha individuato, nell'ambito della Strategia nazionale aree interne (SNAI) l'area "Valli Maira e Grana" quale area interna pilota; la Valle d'Ossola quale area interna di seconda sperimentazione; la Valle Bormida e le Valli di Lanzo; la Delibera CIPE n. 9/2015 recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", ha ripartito le risorse complessive stanziare dalla Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità per il 2014 - art. 1, commi da 13 a 17) - poste a carico del Fondo di rotazione ex legge 183/1987 - a favore delle prime 23 aree pilota;

la Delibera CIPE sopra richiamata ha destinato all'attuazione della strategia d'area delle Unioni montane Valli Maira e Grana (di seguito Strategia) Euro 3.740.000,00 delle risorse stanziare dalla Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014) sul Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/1987.

Richiamati:

la Delibera CIPE n. 43/2016 recante "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)";

la Delibera CIPE n. 80/2017 recante "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016";

la Comunicazione del Comitato Nazionale Aree interne Prot DPCOE 0000380-P del 08/02/2017 con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ) la citata Strategia;

l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della Strategia d'area "Valli Maira e Grana", approvato con D.G.R. n. 25 - 6798 del 27/04/2018 e sottoscritto in data 19/09/2018 (d'ora in avanti anche solo "APQ").

Considerato che:

la Delibera CIPE n. 52/2018 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il

triennio 2019- 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse” prevede tra l’altro, al punto 4, che “ *Il MEF – RGS - IGRUE provvede alle erogazioni delle risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/1987: a titolo di anticipazione, sulla base della richiesta inoltrata dalla Regione titolare, nei limiti di cui all’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/1988*”;

l’art. 9 del sopra citato Decreto del Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/1988 stabilisce che l’erogazione iniziale avvenga “*fino al limite del 40% delle risorse assegnate all’intervento, su motivata richiesta dell’Amministrazione pubblica titolare, rivolta ad assicurare il tempestivo avvio dell’intervento stesso*”;

l’art. 14 dell’APQ per l’attuazione della Strategia d’area “Valli Maira e Grana” stabilisce che “*per la prima annualità l’anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal piano finanziario per annualità degli interventi di cui all’Allegato 2b*” all’APQ medesimo;

con nota prot. n. 249834 del 29.11.2018 il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha richiesto i nominativi da abilitare al sistema informativo del MEF-IGRUE relativamente alla Strategia aree interne Regione Piemonte APQ “Valli Maira e Grana” (codice2018AREAINPIEM);

con nota prot 00057924 del 17/06/2019 la Regione Piemonte ha comunicato tali nominativi;

per consentire l’avvio tempestivo dell’attuazione degli interventi di cui all’Allegato 2b dell’APQ la Regione deve quindi richiedere a MEF – RGS - IGRUE l’erogazione dell’anticipazione delle citate risorse statali;

per la quantificazione di tali risorse è necessario che i soggetti attuatori degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità formulino la relativa formale istanza alla Regione;

si rende pertanto necessario definire le modalità di presentazione dell’istanza, la documentazione da produrre a corredo e i criteri per la quantificazione delle anticipazioni.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Visti:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’art. 17 l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il d.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il d.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;
- la D.G.R. n. 1-8910 del 16.05.2019 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2019-2021 della Regione Piemonte”;
- il Decreto Del Presidente Della Repubblica, 29 dicembre 1988, n. 568/88 “Approvazione del regolamento per l’organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell’art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183”.
- la nota prot. n. 81830 del 07.05.2018 del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) avente ad oggetto “Programmazione 2014/2020 – Strategia Nazionale per le Aree Interne – Documento tecnico per il monitoraggio dei progetti attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio”;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- di approvare l'Allegato 1 al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale: *'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della Strategia d'area "Valli Maira e Grana": criteri e modalità per la richiesta di anticipazione delle risorse statali a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987'*;
- di trasmettere la presente determinazione ai soggetti attuatori della Strategia d'area "Valli Maira e Grana".

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Lucia Barberis

Iodice Giovanni
Testa Eloisa/as

Allegato

Regione Piemonte. Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della Strategia d'area "Valli Maira e Grana".

Criteria e modalità per la richiesta di anticipazione delle risorse statali a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987

1. La domanda di anticipazione, predisposta per ciascuna scheda di intervento e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto attuatore, è inoltrata via PEC a: Regione Piemonte - Settore Sviluppo Sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it);
2. nella domanda devono essere indicati il nominativo del Responsabile unico del procedimento e il Codice unico di progetto;
3. alla richiesta devono essere allegati:
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
 - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
 - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
 - dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore attestante che il progetto esecutivo:
 - a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - c. è immediatamente cantierabile;
 - comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
 - (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore);
 - (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fideiussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari all'anticipazione richiesta);
 - copia di documento di identità in corso di validità;

Qualora il Soggetto Attuatore, non disponga ancora di un progetto esecutivo già cantierabile e non sia in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie, trasmette la seguente documentazione:

- dichiarazione, a firma del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, attestante l'impossibilità di far fronte in via anticipata, con risorse proprie;
- quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente normativa in materia debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;
- cronoprogramma procedurale e di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.),
- (nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia un organismo di diritto privato) idonea garanzia fideiussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari all'anticipazione richiesta;
- relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento e corredata dalla documentazione allo stato di fatto disponibile inerente la progettazione prevista dall'art. 23 del d.lgs. 50/2016 (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo) corredata dalle copie delle richieste di autorizzazione, pareri e permessi qualora previsti dalla normativa vigente e la copia di autorizzazione, pareri e permessi già acquisiti con esito favorevole e da ogni eventuale ulteriore informazione o dato di natura tecnica, procedurale o finanziaria disponibile.

4) ai sensi dell'art. 14 dell'APQ l'ammontare dell'anticipazione è calcolato sulla base del fabbisogno individuato dal "piano finanziario per annualità degli interventi" di cui all'Allegato 2b dell'APQ e non deve superare il 40% delle risorse assegnate all'intervento, in conformità all'art. 9 del DPR 568/88;

5) a seguito della ricezione della domanda, il Settore Sviluppo Sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio:

- verifica la documentazione trasmessa;
- determina l'importo dell'anticipazione;
- richiede al Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) l'assegnazione delle risorse dandone comunicazione al soggetto attuatore;
- successivamente all'assegnazione, inserisce i relativi dati nel sistema informativo del MEF-IGRUE che trasferisce le risorse direttamente ai soggetti attuatori.